

**ESTRATTO DI TRE VERBALI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
05.09.1945 - 06.05.1963 - 23.10.1965**

Verbale del C.d.A. del 5 Settembre 1945

Il giorno 5-Settembre-1945 alle ore 16 nella provvisoria sede della Scuola in Corso del Popolo, sono presenti il Senatore Avv. Carlo Bonardi, Presidente dimissionario del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Università "Milziade Tirandi" - Scuola di Applicazione per il Commercio Estero, con l'assistenza del Prof. Vittorio Di San Lazzaro, Direttore della Scuola, che funge da Segretario e il Commissario Straordinario Avv. prof. Massimo Avanzini - nominato dal Commissario Provinciale della Provincia di Brescia Tenente Colonnello Homer S. Robinson.

Il Senatore Avv. Bonardi espone quanto segue per dar luogo alle consegne:-

Questa Fondazione è dovuta al benemerito cittadino "Milziade Tirandi", che, morendo il 24/Ottobre/1911, con testamento olografo del 12/Giugno/1910 le destinava l'intero suo patrimonio- Varie furono le vicende e le difficoltà di vita di questa Istituzione che iniziò la sua attività nel 1925/26 ed io, Presidente del Consiglio d'Amministrazione fin dalle sue origini, ho considerato mio precipuo dovere adoperarmi perché la scuola fosse ordinata in guisa da corrispondere alle esigenze moderne del commercio italiano all'estero così da fronteggiare la concorrenza di altri paesi più preparati ed antisegettanti dando commercianti, rappresentanti, commessi viaggiatori ben preparati, competenti esperti nei rispettivi traffici con sicura conoscenza dei mercati e dei traffici internazionali.- Con ciò ero certo di corrispondere alla volontà del benemerito fondatore "Milziade Tirandi" ed al prestigio della nostra città che nel campo degli studi ha sempre avuto un posto onorevole.- In tale opera non facile per incomprensioni diffuse, per il proposito facilone di coloro i quali volevano devolvere ad altri fini il patrimonio ispirandosi a momentanee necessità di altro genere ed in ogni caso venir meno alla volontà del testatore, abbiamo potuto sempre riuscire vittoriosi. Ciò per la fede che ci ispirava la bontà della Istituzione, per il concorso dei colleghi del Consiglio, dell'indimenticabile e benemerito prof. G.B. Alberti, il quale ne tenne la direzione e ne curò la vita ed il progresso ed al quale succedette con pari amore e sagacia il prof. Vittorio di San Lazzaro.

Sento il dovere di ricordare i generosi e costanti aiuti morali e materiali largitici dalla Sig.ra Elisa Morandi ved. Tirandi alla quale spetta una rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione, - che ha sempre incoraggiato i nostri sforzi per onorare fecondamente la memoria del marito.- La nostra opera tenace ha condotto al Decreto 31/Marzo/1941 n° 448- col quale il Ministero dell'Istruzione definitivamente riconobbe la scuola e ne fissò le caratteristiche ed i fini.- Essa venne, come scuola caratteristica unica in Italia, ordinata con carattere essenzialmente pratico.- Dopo un biennio di studi rilascia ai licenziati il Diploma di Esperto nel Commercio Estero - legalmente riconosciuto- Il Ministero stanziò in Bilancio un contributo di £. 80.000= (ottantamila) annue le quali, col concorso degli Enti locali (Comune e Provincia di Brescia, Camera di Commercio e Consorzio per la Istruzione Tecnica) mettono la Scuola in condizione di poter finalmente svolgere il suo programma. Ciò tanto più che, sempre col concorso del Ministero, sono state istituite numerose borse di studio le quali consentono a giovani delle varie Province d'Italia di venire a Brescia per frequentare i corsi-

Se il Patrimonio non consente di istituire cattedre con organico degli insegnanti, il funzionamento della Scuola è sempre stato assicurato con ottimi risultati mediante incarichi a professori tra i più reputati anche degli Istituti di Milano, Trieste ecc. e professionisti valenti compensati in ragione del numero delle ore di

effettivo insegnamento. La Direzione è pure stata affidata per incarico con carattere continuativo, come lo sono anche l'impiegata e la bidella.

In tali condizioni, mercé le cure amorose del prof. Vittorio di San Lazzaro la Scuola ha potuto funzionare anche durante i periodi di guerra ed affrontare le difficoltà di ogni genere compresa la rovina della sede per bombardamento aereo. Naturalmente i risultati sono stati necessariamente modesti, ma la pratica ha dimostrato la bontà del nuovo ordinamento il quale attende di essere attuato in circostanze normali.- Già erano avviate pratiche per costituire il Museo merceologico del quale la Scuola ha assoluta necessità e si stava studiando la possibilità che venisse riconosciuto il nostro titolo anche agli effetti del passaggio dei nostri licenziati agli studi superiori.

Man mano che il paese riprende, come non dubitiamo, il suo normale ritmo di vita e che finalmente il commercio con l'Estero diventa possibile siamo certi che la utilità anzi la necessità di una scuola come la nostra apparirà evidente e la vedremo quindi rifiorire sicura e feconda secondo le nostre speranze per l'onore ed il progresso della nostra città.

Parte finanziaria.-

La Fondazione Università "Milziade Tirandi" - Scuola di Applicazione per il Commercio Estero- con patrimonio iniziale di un milione- oggi dispone di un capitale di £. 1.487.500= (un milione quattrocentoottantasette-mila cinquecento) formato da titoli di Rendita Italiana 5% (£. 74375=) in custodia presso il Credito Agrario Bresciano - Cassiere dell'Istituzione-

Nell'anno 1944 abbiamo realizzato economie tanto da poter segnare nel bilancio preventivo del 1945 un avanzo di £. 85.135,05 (ottantacinquemila centotrentacinque e cent.cinque)

L'ammontare delle entrate dal Gennaio al 31/Agosto è di £. 317.565,85 (trecentodiciassettemilacinquecentosettantacinque e cent. ottantacinque)

L'ammontare delle uscite dal Gennaio al 31/Agosto-1945 è di £. 113.345,70 (centotredicimilatrecentoquarantacinque e cent. settanta)

La giacenza del danaro in conto corrente presso il Credito Agrario Bresciano al 31 Agosto è di £ 204.220,15 (duecentoquattromiladuecentoventi e cent.quindici)

Sono da riscuotere ancora circa £. 120.000= di contributo da vari Enti.

Di questi giorni la nostra Fondazione Università "Milziade Tirandi" - Scuola di Applicazione per il Commercio Estero,- aderendo con entusiasmo all'appello del Governo, ha sottoscritto £. 30.000= (trentamila) di Buoni del Tesoro 5% quinquennali.

Il Preventivo 1945 ed il Consuntivo 1944 sono stati tempestivamente compilati, ma non è stato possibile sottoporli alla approvazione del Consiglio stanti le circostanze eccezionali-

Atti d'Amministrazione e Scolastici

Tutti gli atti d'Amministrazione e scolastici raccolti in faldoni ed in registri, sono conservati presso la Sede della Scuola-

La biblioteca che già stà per essere bonificata, è discreta e tutti i volumi sono elencati in apposito registro.

Tutti i mobili, lavagne, banchi quadri e materiale scientifico esistenti nella sede della Scuola sono di sua proprietà.

La Scuola dispone anche di parecchio materiale merceologico raccolto dal Direttore nella speranza di poter formare un museo merceologico, veramente indispensabile, dato il carattere dell'Istituto.

Al governo di questa Istituzione, io ed i miei colleghi d'Amministrazione (ai quali rendo le più vive e sentite grazie per la preziosa collaborazione accordatami) abbiamo fatto quanto ci era possibile perché la Scuola vivesse e si affermasse maggiormente anche nei periodi più terribili della guerra, formiamo, ora, l'augurio vivissimo che con la ben nota competenza del prof. Avv. Massimo Avanzini nominato Commissario Straordinario, al quale porgo il nostro cordiale benvenuto, essa abbia a raggiungere presto il pieno sviluppo che reclama anche il suo privilegio di Scuola unica in Italia.

L'Avv. Avanzini ringrazia il Senatore Bonardi che da tanti anni degnamente presiede a questa Scuola della esauriente relazione sulla attività svolta dalla cessata amministrazione e delle cordiali e gentili parole di saluto che gli ha rivolte.

Egli dichiara di essere consapevole della importanza e dei fini che la Scuola si propone. Le funzioni commissariali che egli assume sono di carattere del tutto temporaneo e provvisorio. Egli tuttavia vedrà di raccogliere elementi e di formulare proposte per la futura amministrazione atte a dare alla Scuola, già pervenuta a un grado di notevole sviluppo, sempre maggiore incremento, a farla assurgere a vera scuola superiore, con possibilità per i licenziati di accedere al III° Corso delle facoltà Universitarie di economia e di commercio.

Si corrisponderà, egli dice, in tale modo e sempre meglio alla volontà del benefico fondatore della Scuola, e se ne accrescerà il prestigio a decoro e onore della nostra città.

Si procede quindi alle consegne di che il Commissario da atto.

IL PRESIDENTE
Sen. Avv. Carlo Bonardi

Il Commissario Straordinario
Avv. Massimo Avanzini

Il Segretario
Prof. Vittorio Di San Lazzaro

Verbale del C.d.A. del 6 maggio 1963

L'anno millenovecentosessantatre, addì sei del mese di maggio alle ore diciotto, in Brescia, Contrada S. Croce N. 16, convocati per invito scritto dal Presidente cessante, cono presenti:

Comm. dott. Dino Tedeschi - Presidente cessante

On.le prof. dott. Mario Pedini - Rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione - Presidente subentrante

Rag. Carlo Albini - rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura - membro

Comm. Angelo Zinelli - rappresentante dei commercianti - membro

Sig. Eugenio Zani - rappresentante dei lavoratori del commercio - membro

Ing. Dott. Italo Ferrata - rappresentante degli industriali - membro

Rag. Andrea Peroni - rappresentante dell'Ente Nazionale lavoro Commerciale

Ing. dott. Mario Spada - rappresentante dell'esecutore testamentario.

Prof. Enrico Tomasi - direttore della Scuola - membro

Assenti giustificati i consiglieri: prof. Giovanni Vezzoli, dott. Giuseppe Tampalini, dott. ing. Antonio Bruzzone.

Assume la presidenza il dott. Tedeschi e funge da segretario il prof. Tomasi.

Tedeschi presidente constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta.

Oggetto I - Relazione del Presidente cessante

Tedeschi presidente cessante, dopo aver rivolto un deferente saluto all'On. prof. Mario Pedini, che si è compiaciuto di accettare la carica di presidente della Scuola, nonostante i suoi molteplici e gravosi impegni, ed avergli espresso a nome di tutti i presenti le più vive felicitazioni, per la lusinghiera affermazione nelle recenti elezioni, porge un cordiale benvenuto ai nuovi consiglieri, nominati dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto 5 marzo 1963.

Legge quindi una relazione sul funzionamento della Scuola e sui risultati ottenuti nell'ultimo decennio, relazione che si chiude nel modo seguente:

“Vagliati gli argomenti pro e contro i vari progetti, con l'autorità e la competenza dell'On. Pedini e con la collaborazione di tutti gli enti pubblici ed economici locali, si potrebbe agire a Roma, per far arrivare a Brescia una certa quantità degli imponenti messi, a disposizione per il “Piano della Scuola”. Ma bisogna far presto e far bene, eliminando in questo campo, la faciloneria e l'incompetenza, che hanno costituito la base di tentativi in molte città d'Italia tentativi che sono miseramente falliti.

Nella certezza di un sempre più fecondo avvenire per la nostra Scuola, che si avvicina al quarantennio di vita, porgo all'Onorevole Presidente e a tutti i componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, che viene con oggi insediato, i più fervidi, sinceri auguri, lieto di aver potuto dare per un dodicennio la mia modesta attività a favore di una veramente benemerita istituzione bresciana”

Dichiara quindi insediato il nuovo Consiglio.

Pedini riservandosi di esprimere la gratitudine del Consiglio e della cittadinanza bresciana per l'opera svolta dal dott. Tedeschi, lo prega di dar lettura dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 già predisposto-

Oggetto II - Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1963

Tedeschi fa presente che il bilancio preventivo per l'anno 1963 riproduce quasi completamente quello dell'esercizio precedente- Infatti le entrate e le spese per il 1963 pareggiano nell'importo di £ 5.375.000, contro £ 5.225.000 nel 1962-

Nell'entrata viene applicato l'avanzo d'amministrazione degli esercizi precedenti in £ 17.175-

Pressoché immutati nelle entrate ordinarie i contributi degli Enti Pubblici di cui agli art. 3, 4, 5 e 6, venendo maggiorati soltanto quelli della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, che passa da £ 1.600.000 a £ 2.000.000, somma riscossa nel 1962 - Viene invece diminuito di £ 200.000 il provento delle tasse scolastiche in dipendenza del minor numero di allievi, verificatosi nell'anno scolastico 1962-63-

Nell'uscita è da rilevare all'art. 2 l'aumento di £ 100.000 per assegni al personale di amministrazione e di uguale somma all'art. 6 per stipendi al personale direttivo ed insegnante, mentre viene diminuito all'art. 8 il fondo per spese di riscaldamento ed illuminazione, in seguito alle risultanze del consuntivo 1962-

Il bilancio sottoposto al Consiglio rappresenta il minimo indispensabile per il funzionamento della scuola- Si augura che maggiori entrate permettano favorevoli assestamenti nel corso dell'esercizio-

Il Consiglio di Amministrazione udita la relazione del Presidente cessante dott. Tedeschi, all'unanimità delibera di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 1963 nelle seguenti risultanze finali:

Parte Prima – Entrata

Avanzo presunto	£	17.175
Entrate ordinarie	£	4.357.825
Entrate straordinarie	£	850.000
Movimento di capitali		---
Partite di giro	£	150.000
Totale	£	5.375.000

Parte Seconda – Uscita

Spese ordinarie	£	4.525.000
Spese straordinarie	£	700.000
Movimento di capitali		---
Partite di giro	£	150.000
Totale	£	5.375.000

Oggetto III – Eventuali Comunicazioni del Presidente

L'On. Pedini, presidente subentrante, porge, anche a nome dei consiglieri, il più vivo ringraziamento al dott. Tedeschi, presidente uscente, per l'opera altamente meritoria svolta a favore della Scuola Tirandi. Soprattutto negli anni dell'immediato dopoguerra l'opera del dott. Tedeschi è stata veramente preziosa ed ha permesso di tenere in vita la scuola in periodi di gran crisi portandola ad aumentare via via il numero degli allievi, sviluppando parallelamente il programma dei corsi ed attirando alla Scuola il riconoscimento non solo di coloro che, diplomati, hanno potuto ricoprire posti di alta responsabilità, ma anche degli ambienti industriali e commerciali, che si servirono dell'opera dei licenziati della Scuola.

Esponde quindi ai consiglieri il suo progetto per la nomina di un comitato consultivo a lato del Consiglio, di cui dovrebbero far parte persone che, oltre all'ausilio dei loro suggerimenti, potrebbero pure aiutare finanziariamente la Scuola.

L'On. Pedini si sofferma inoltre sui vari progetti in via di elaborazione per l'istituzione di corsi universitari a Brescia e fa cenno alla possibilità di collaborazione, che si offrono alla Scuola Tirandi nell'ambito delle realizzazioni di tali progetti-

E' lieto d'informare che il Ministero della P.I., ha istituito un corso post-diploma di perfezionamento per il commercio estero, realizzato e organizzato congiuntamente dall'Istituto Tecnico Commerciale "M. Ballini" e dalla Scuola "Tirandi" affidandone la direzione al Preside di detto Istituto. Il corso si terrà nella sede della "Tirandi" e gli insegnanti verrebbero scelti per la maggior parte fra gli attuali docenti della scuola, i quali riceverebbero un compenso di £ 5000 orarie.

Contemporaneamente la Scuola "Tirandi" potrà continuare la sua attività collaterale con l'organizzazione di corsi serali, integrativi di quelli statali o con altre iniziative: quali l'istituzione di corsi complementari di lingue straniere o di alta coltura specializzata-

Tale forma di collaborazione permetterebbe di legittimare la posizione della "Tirandi" nei confronti del Ministero della P.I. anche per quanto riguarda i finanziamenti. Gli stanziamenti della Tirandi, eventualmente integrati servirebbero quindi per il finanziamento di tutte quelle iniziative integrative e collaterali che la Scuola è in grado di realizzare-

Propone infine di nominare vice-presidente con delega per la firma dei mandati il Rag. Albini.

Peroni si dichiara d'accordo sull'impostazione dell'on. Pedini.

Albini esprime i suoi dubbi sull'opportunità di una realizzazione nel senso progettato- Sarebbe più propenso a cercare di far assegnare l'organizzazione dei corsi direttamente alla "Tirandi" il cui statuto sarebbe perfettamente in linea con tale impostazione- Esprime il timore che diversamente la "Tirandi" venga assorbita dal "Ballini" in quanto organizzatore del Corso ministeriale e non viceversa- Questo darebbe un colpo mortale alla fondazione-

Spada si associa in parte alle considerazioni del rag. Albini-

Tomasi appoggia la tesi dell'on. Pedini, in quantoché:

- 1) il corso ministeriale ha ancora carattere sperimentale ed è necessario tener presente che la Scuola "Tirandi" deve continuare in ogni caso le lezioni fino al completamento del ciclo biennale per il quale è già impegnata-
- 2) la possibilità che si offre alla Fondazione di sviluppare anche iniziative autonome servirebbe sempre più a farla conoscere e a darle lustro-

A questo punto data l'ora tarda e vista l'opportunità di una più diffusa trattazione della materia il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20, stabilendo di riconvocare il Consiglio per sabato 11 maggio, onde esaurire gli argomenti in discussione-

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Cessante
Dino Tedeschi

il Segretario
Enrico Tomasi

Il Presidente Subentrante
Mario Pedini

VERBALE DEL C.d.A. DEL 23 OTTOBRE 1965.

Il giorno 23 ottobre 1965, alle ore 18, in Brescia, Contrada S. Croce n° 16, convocati dal Presidente on.le Mario Pedini sono presenti:

il Presidente	On.le prof. Mario Pedini
Il vice-Presidente	Rag. Carlo Albini
I Consiglieri	dott. Giuseppe Tampalini comm. Angelo Zinelli ing. Mario Spada sig. Eugenio Zani prof. Angelo Vezzoli ing. Italo Ferrata e prof Enrico Tomasi

Direttore della Fondazione che funge da Segretario.

Assenti giustificati ing. Antonio Bruzzone e rag. Andrea Peroni.

Constatato il numero legale dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

E' in discussione il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Convenzione con l'Università degli Studi di Parma per il funzionamento della Scuola di Amministrazione Industriale.

Il Presidente on.le Pedini espone la situazione che si è determinata in merito alla possibilità di far funzionare a Brescia una Scuola di Amministrazione Industriale.

L'Università degli Studi di Parma è stata autorizzata dal Ministero con D.P. 30 aprile 1965 n° 592 ad istituire una Scuola di Amministrazione Industriale annessa alla Facoltà di Economia e Commercio. L'Università di Parma sarebbe favorevole a far funzionare detta Scuola in Brescia presso i locali della Fondazione Università "M. Tirandi":

Detta Scuola ha la durata biennale e rilascia alla fine del Corso il diploma di "Esperto in Amministrazione Industriale". I titoli di ammissione sono gli stessi che permettono l'iscrizione alla Facoltà di Economia e Commercio.

La stipulazione della convenzione di cui all'o.d.g. porterebbe la Tirandi verso una più completa realizzazione dei fini statutari della Fondazione, così come voluti dal testatore Milziade Tirandi.

Le spese per il funzionamento della Scuola anzidetta ammontano ad una cifra di complessive Lit. 25.000.000.=(venticinquemilioni) annue che per il 1° anno, col funzionamento di un solo corso, si ridurrebbe a non più di Lit. 15.000.000.=(quindicimilioni).

Il Presidente in considerazione anche degli affidamenti pervenuti da Enti ed Associazioni Bresciane propone al Consiglio la stipulazione di una convenzione ventennale, rinunciabile dopo un anno su denuncia

di una delle parti firmatarie. Il Presidente termina la sua esposizione facendo presente l'importanza di una simile iniziativa e la necessità di concludere con una certa urgenza perché la Scuola possa iniziare il suo funzionamento a cominciare dall'A.A. 1965/66.

Si inizia la discussione su quanto riferito dal Presidente, ed intervengono tutti i consiglieri presenti.

Il Presidente riassume la discussione e propone ai consiglieri di approvare la convenzione con l'Università degli Studi di Parma nei seguenti termini:

"CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE INDUSTRIALE"

Premesso che a seguito delle trattative intercorse fra l'Università degli Studi di Parma e la Fondazione "Università M. Tirandi" di Brescia si è ravvisata la opportunità di dare inizio a far tempo dallo anno accademico 1965/66, al funzionamento nella città di Brescia, della Scuola di Amministrazione Industriale, annessa alla Facoltà di Economia e Commercio della Università degli Studi di Parma, prevista dagli art. 26 e seguenti del vigente Statuto della Università stessa, approvato con D.P. 30 aprile 1965 n° 592;

che la Fondazione Tirandi si è dichiarata disposta ad assumere a proprio carico l'intero fabbisogno finanziario occorrente per il funzionamento della Scuola stessa, ammontante a complessive £. 25.000.000.= annue, come risulta dalla citata deliberazione del _____ allegata al presente sotto lettera B;

che il Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio della Università di Parma ha espresso il proprio parere favorevole al funzionamento della Scuola di cui si tratta nella città di Brescia, come risulta dalla deliberazione in data _____ che si allega al presente atto, in copia autentica, per allegato C;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Università degli Studi di Parma, come sopra rappresentata, si impegna di dare inizio nell'anno accademico 1965/66 al funzionamento della Scuola di Amministrazione Industriale prevista dal proprio statuto, fissandone la sede didattica presso la Fondazione Tirandi di Brescia.

Art. 2

La Fondazione Tirandi, come sopra rappresentata, si impegna a corrispondere all'Università di Parma un contributo annuo di £. 25.000.000 (lire venticinquemilioni) destinato al pagamento delle spese occorrenti per il personale insegnante e assistente, per l'indennità di direzione, nonché per quelle di organizzazione e di segreteria.

Il contributo stesso dovrà essere versato in tre rate uguali anticipate, entro il primo novembre, il primo febbraio ed il primo maggio di ciascun anno.

Art. 3

Oltre il contributo di cui sopra, la Fondazione Tirandi metterà a disposizione della Scuola i locali occorrenti al suo regolare funzionamento e cioè le aule per le lezioni e le esercitazioni, un ufficio per il direttore ed una stanza per la segreteria locale, tutti regolarmente arredati.

Metterà inoltre a disposizione il personale d'ufficio per il collegamento fra gli studenti e la Segreteria ufficiale della Scuola, la quale rimarrà presso l'Università di Parma.

Art. 4

Le spese per il riscaldamento; l'illuminazione, la manutenzione dei locali e la pulizia, nonché per quanto potesse occorrere per il funzionamento della Scuola sono pure a carico della Fondazione Tirandi.

Art. 5

La presente convenzione viene stipulata per il periodo di anni venti, a far tempo dall'anno accademico 1965/66, e potrà essere denunciata dalle parti contraenti ogni anno, con preavviso da darsi con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno entro il 31 luglio di ciascun anno, e si intenderà in ogni caso decaduta quando per qualsiasi causa venisse a mancare il contributo finanziario.

Art. 6

Nel caso di denuncia della presente convenzione, la Scuola nella sede di Brescia continuerà ancora a funzionare per l'anno accademico immediatamente successivo, unicamente per le lezioni del solo secondo corso, ma non potranno essere accettate nuove domande di immatricolazione.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 7

Per l'anno accademico 1965/66 funzionerà soltanto il primo corso ed il contributo previsto dall'art. 2 del presente atto sarà ridotto a Lit. 15.000.000.= (quindicimilioni) da versare alle scadenze previste dall'articolo stesso.

Analogamente sarà ridotto nella stessa misura il contributo relativo all'ultimo anno di funzionamento della Scuola nella sede di Brescia nel caso di cessazione.”

Il Consiglio ad unanimità di voti, approva la proposta del Presidente, e lo autorizza alla firma della convenzione con l'Università degli Studi di Parma, autorizzando altresì a firmare in sua vece in caso di impedimento il vice-Presidente rag. Carlo Albini.

Il Segretario
(F.to dott. prof. Enrico Tomasi)

Il Presidente
(F.to On.le prof. Mario Pedini)

Per copia conforme all'originale.-